Lettere di fraternità
Communio 61
Foglio di collegamento - Preti della Missione - Provincia di Torino - Ottobre 2010

CONVEGNO "CARITÀ E MISSIONE": CHIUSURA DELL'ANNO VINCENZIANO

Roma, *Augustinianum*: Santa Messa dell'ultimo giorno del Convegno presieduta dal Padre Generale

Tra i molti interventi fatti in occasione del Convegno "Carità e Missione" e della chiusura dell'Anno Vincenziano, raccolgo qualche spunto sintetico che tenga vivo in noi il desiderio di cambiamento suscitato in quest'anno giubilare. Il resto è rimandato agli *Atti del Convegno* che verranno pubblicati.

"Oggi si parla di povertà *molecolare*, ossia povertà che si ritrova dappertutto e che è legata non solo a problematiche materiali, ma soprattutto a quelle dello spirito. I poveri non sono più solo coloro che non hanno denaro o muoiono di fame (come avviene in molti paesi del mondo), ma "povero" è anche la persona fragile della porta accanto, il disoccupato, il malato cronico, l'anziano, il depresso, l'extracomunitario, l'immigrato. Le povertà tradizionali continuano ad esserci e forse aumentano, ma ad esse vanno aggiunte le nuove povertà che costituiscono il dramma umano di tante persone che si sentono sole e mancano di *relazioni positive*.

San Vincenzo ci chiede di essere ancora oggi capaci di *ospitalità relazionale* nei confronti dei poveri, perché c'è il pericolo che, con il ritmo frenetico della vita, non riusciamo più a vedere chi è solo, povero, abbandonato e ci chiede aiuto. Ma per essere sentibili su questo versante della carità bisogna essere, come san Vincenzo, *uomini di preghiera*: una preghiera che si fa carità perché illumina di fede la mente e il cuore, e ci fa vedere Gesù Cristo nella persona del povero, spingendoci ad accostarlo ed aiutarlo come lo avrebbe accostato e aiutato Lui". (Card. Severino Poletto, *Chiusura dell'anno giubilare* a Torino, 27 settembre 2010).

"Il nostro destino eterno è condizionato dal nostro atteggiamento: la strada che porta alla vita è la via dell'amore, non inteso come sentimento, ma come servizio agli altri nella carità di Cristo" (Benedetto XVI all'*Angelus* del 26 settembre 2010).

● **"Tre sono le linee che tracciano l'orientamento della carità vincenziana: carità mirata sulla persona (il povero va sempre chiamato per nome, cioè riconosciuto nella sua personale dignità); carità pratica e solidale; carità che si fa voce dei poveri nell'azione politica e sociale (G. Gay, Padre Generale).**

● **"Santa Luisa è per la Compagnia una maestra sicura che insegna a servire e amare i poveri rispettandoli nella loro dignità e ad avere con loro una relazione affettuosa e cordiale" (Madre E. Franc).**

● **"San Vincenzo e santa Luisa sono vivi, perché ci siete voi. La loro carità è viva, perché ci siete voi. San Vincenzo e santa Luisa sono pagine evangeliche vissute, se voi vivete di carità. Non due cuori: uno per Cristo e uno per i poveri, ma un solo cuore per entrambi!" (card. Saraiva Martins).**

● **"La nostra missione è infiammare il cuore degli uomini. Carità e missione sono le due facce della medesima medaglia. Amare Dio e farlo amare. Amare il Signore e amare i fratelli. Un amore affettivo e effettivo. La carità nasce dallo sguardo che non si distrae mai dall'essere proteso a Gesù vivo, riconosciuto e amato!" ... Quante volte anche noi oggi rischiamo di essere "vincenziani dipinti", proprio per la mancanza di quell'afflato continuo che nasce dal movimento di contemplazione e di azione, perché abbiamo dimenticato di piegare le ginocchia davanti al Padre o di rimboccarci le maniche con il sudore della nostra fronte" (card. Franc Rodé).**

● **"San Vincenzo, totalmente concentrato su Cristo principio di vita e di azione, è ancora oggi un riferimento sicuro per correggere la rotta di coloro che sono troppo facilmente suggestionati dalle attuali teologie (o meglio ideologie) della carità, troppo antropocentriche e sociali" (N. Albanesi)**

● **"Di fronte ai poveri oggi è necessario un rinnovamento nella formazione. Si è troppo individualisti. Ognuno presume di sè. Occorre aiutarci a formarci nei nostri gruppi una mentalità comunionale, ossia una capacità di accoglienza dell'altro come ha fatto Gesù" (E. Antonello).**

● **"La Chiesa non è tanto il luogo di esercizio dell'autorità, ma della carità. Il prete perciò è chiamato a portare lontano e vicino l'amore di Dio" (L. Mezzadri).**

● **"L'idea di cambiamento sistemico allude non ad un'economia diversa e parallela, pensata per i poveri, ma ad un modo di fare economia che abbia come obiettivo non solo il reddito, ma anche la creazione di legami sociali nella partecipazione di tutti alla gestione del bene comune. ... La prima sfida è rinfor-**

Roma:, Basilica di San Pietro: conclusione Anno Vincenziano

I discendenti dei Gondi con la Madre Generale e il Padre Generale

zare l'impegno per la realizzazione degli "obiettivi del Millennio"; la seconda è dare il nostro contributo per la realizzazione di un nuovo modello di società basata sul modo fraterno di vivere la prossimità." (M. Costa).

● **"Oggi molti si dicono cristiani, ma non conoscono l'abc della fede cristiana, come la povera gente di campagna dei tempi di san Vincenzo. Perciò anche oggi è necessario un nuovo modo di parlare di Dio al popolo" (J. Landousies).**

Roma: Incontro con il sindaco Gianni Alemanno e platea

● **"L'arte rivela l'anima di una cultura. Negli ultimi mille anni della nostra storia vi è il passaggio dal considerare la povertà come 'bellezza' che dà luce ad una povertà buia, ben descritta dal dipinto 'I ciechi' di Bruegel, che annebbia l'anima" (Y. Dohna).**

● **"Luisa de Marillac aveva il gusto e la cura della vita interiore e la costante ricerca della familiarità con il Signore. Questo essere occupata in Dio fu lo scrigno segreto della sua storia di carità" (L. Nuovo).**

● **"La viva esperienza dello Spirito Santo, fatta da santa Luisa, ammonisce noi uomini dell'attivismo e ci toglie l'illusione che la missione caritativa possa essere affidata unicamente al nostro sforzo!" (C. Delgado).**

VITA DELLA PROVINCIA

Studio di una casa interprovinciale all'Alberoni

E' allo studio di una commissione interprovinciale (composta dai confratelli Passerini, Fanzaga e Farì) la possibilità di costituire giuridicamente una Casa Interprovinciale presso il Collegio Alberoni, in modo che ad essa sia legato lo Studentato Interprovinciale. E' un progetto sostenuto dai tre Consigli Provinciali d'Italia e, recentemente, diventato anche una linea di azione della Cevim all'ultima assemblea generale.

Equipe formativa per l'Alberoni e vita degli studenti

I Visitatori hanno previsto per il prossimo anno un'equipe formativa composta dai padri Alberto Quagliaroli, come direttore dello Studentato Interprovinciale, padre Giuseppe Turati, come referente per la Provincia di Torino, e padre Onofrio Cannato come referente per la Provincia di Napoli. Nel mese di settembre a loro è stato affidato il compito di preparare l'organigramma della vita dello Studentato Interprovinciale. I visitatori hanno messo a punto la convenzione che guida i rapporti dello studentato tra le tre Province. Le lezioni incominceranno con il primo ottobre. I nostri giovani sono in quattro,

Usseglio 2010: da sn Andrea, Silvano, Enrico e Lorenzo

di cui tre hanno già fatto il Seminario Interno. Dal 23 agosto in poi gli studenti sono vissuti insieme, prima, una settimana a Usseglio e, poi, a Chieri. La settimana di Usseglio doveva essere una settimana di timbro vocazionale, in quanto avevamo la speranza che almeno tre giovani

vi partecipassero. In realtà nessuno è venuto: e tuttavia il tempo vissuto a Usseglio è servito per ricompattare il gruppetto dei nostri studenti e riflettere sul proprio presente e futuro. I due seminaristi Lorenzo Durandetto e Enrico Ferretti si sono preparati ad emettere per la prima volta i proponimenti, che hanno fatto il 21 settembre 2010. Ha rinnovato i proponimenti anche

Chieri 21 settembre 2010: proponimenti

Silvano Marongiu. E' stata una festicciola tutta in famiglia. Andrea Marchisio, che ha vissuto quest'anno nella Casa Provinciale frequentando il quarto anno di teologia presso la Facoltà teologica dei Salesiani, si aggregherà agli altri studenti dell'Alberoni. Accompagnamoli con la preghiera.

Cambiamenti e rinnovi

Nel mese di agosto sono avvenuti alcuni rinnovi: padre Artitzu rinnovato come superiore a Sassari, padre Gerry come superiore a Chieri, padre Gonella Bruno come superiore a Milano, e padre Pigozzi come superiore della Missione continuata di Tempio. Nella consulta di settembre sono stati rinnovati come superiori padre Zerbinati a Udine e padre Bontempi a Verona.Ci sono anche stati due cambiamenti: padre Monge è destinato a Genova e padre Gonella Francesco è destinato a Chieri come economo. P. Zerbinati, dopo oltre dieci anni di impegno come redattore di Informazione Vincenziana, lascia quest'incarico, che verrà assunto da p. Burdese.

Situazione di Luserna

Dalla morte di padre Costanzo e fratel Caligaris, nella casa di Luserna è rimasto solo il padre Corti con fratel Campero. Quest'ultimo ha ormai 93 anni, è sereno e accudito con vera premura dalle infermiere della *Pro Senectute*: ma nello stesso tempo è diventato anche sempre più chiuso nel suo male. Nel mese di settembre ha dovuto usare molte volte l'ossigeno per superare l'insufficienza respiratoria che l'ha costretto molte volte a letto. Padre Corti da parte sua, non avendo la possibilità di interloquire se non minimamente con fratel Campero, ha sentito molto in questi mesi la mancanza dei rapporti di comunità. Ha pertanto chiesto di poter esser assegnato ad un'altra comunità. Con il Consiglio si è deciso di assegnarlo alla comunità di Milano, per poter dare un contributo alla parrocchia. Nello stesso tempo, gli si è chiesto di dedicare una settimana al mese per restare a Luserna ed essere vicino a fratel Campero, dedicandosi anche alla cura spirituale delle Figlie della Carità della Casa di Riposo. Una Figlia della Carità in compenso, ogni giorno, continuerà a fare visita a fratel Campero. La casa di Luserna in ogni caso, per il momento, resta ancora giuridicamente aperta.

Padre Azara in Madagascar

Padre Paolo Azara ha chiesto di poter essere destinato alla missione del Madagascar. Egli si recherà quest'anno per tre mesi, da dicembre a febbraio (tempo nel quale la sua presenza non è necessaria per le missioni popolari) e, sotto la guida di padre Mombelli, comincerà ad adattarsi alla missione in vista di poter poi prendere una decisione definitiva nel 2011.

Missione continuata a Mondovì e a Udine

A Mondovì, su richiesta di mons. Pacomio, è stata prolungata di un anno la missione di Mallare, Pallare, Bormida e Biestro. Terminerà l'8 settembre 2011.

Ugualmente a Udine, su richiesta del nuovo arcivescovo mons. Mazzocato, i confratelli continueranno la loro attività missionaria nella forania di Rivignano-Varmo.

Missione continuata a Tempio

A Olbia ci sarà un cambiamento. D'accordo con mons. Sanguinetti, i confratelli lasceranno Trinità d'Agultu e inizieranno a dissodare spiritualmente una zona della periferia nord di Olbia. Padre Beltrando resterà fino alla fine di novembre

a Badesi, in attesa dell'arrivo del nuovo parroco. Durante questo mese di settembre il vescovo sta ricercando un appartamento adeguato da mettere a disposizione come casa per i confratelli e predisporrà un prefabbricato come centro religioso per la nuova parrocchia con un piccolo ufficio parrocchiale annesso. La presentazione alla nuova comunità parrocchiale avverrà, domenica 9 ottobre 2010, con la presenza del vescovo. Ricevo e comunico le ultime novità scrittemi da padre Pigozzi il 17 settembre 2010: "Noi siamo ancora in alto mare per il trasferimento a Olbia. Per la realizzazione del saloncino in prefabbricato si stanno prospettando tempi più lunghi: non è stata neppure richiesta ancora la domanda di licenza edilizia, né si ha ancora l'assegnazione giuridica del terreno alla parrocchia. Il Comune di Olbia sta accumulando ritardi e ritardi. Il vescovo ci chiede, appena troveremo la soluzione logistica, di trasferirci lì per poter iniziare a lavorare nella conoscenza dei nuovi parrocchiani (visite di famiglia, organizzazione catechistica nei locali della parrocchie N.S. de La Salette, ecc.). In tutto questo periodo ci tocca anche interessarci personalmente per trovare un locale decente per la nostra sistemazione, informandone poi il vescovo per le decisioni. Se non riuscissimo a trovarlo, ho anche proposto di utilizzare per un anno la colonia di Porto Istana, che nel frattempo la Diocesi è riuscita ad avere in affitto dalle Figlie della Carità per l'Azione Cattolica cittadina. Vedremo come si risolverà".

Opera sociale a Como

In collaborazione con il Comune e con la Caritas, i confratelli hanno deciso di attivare un servizio di solidarietà per persone meno abbienti. Si tratta in particolare di una mensa solidale, durante la settimana da lunedì a venerdì, nei locali abitualmente utilizzati per la mensa festiva per i poveri. Le persone che ne usufruiranno sono persone o famiglie in temporaneo stato di difficoltà economica, che verrano segnalate o inviate dal Servizi Sociali del Comune o da altri Punti di Ascolto. Le persone assistite contribuiranno con una quota minima e simbolica al costo del pasto. Si ipotizza una media di 50 pasti al giorno, per un totale di 250 pasti alla settimana. L'accordo durerà per un anno, fino a settembre 2011.

Costruzione dell'Oratorio a Gruda e Re in Albania

Dall'Albania mi scrive padre Colombi: "Nei primi di luglio con P. Gjergj ed alcuni seminaristi abbiamo vissuto un campo scuola di cinque giorni per tutti i ministranti dei vari paesi della nostra parrocchia. In seguito c'è stato il campo estivo di 4 settimane con i ragazzi e i giovani qui a Grude e Re. Al mattino: preghiera, laboratori manuali ed attività ricreative; al pomeriggio: corsi di computer, cucina, danza, lingua inglese ed italiano. P. Gjergj con alcuni seminaristi

Gruda e Re: costruzione del salone polivalente per l'oratorio

è stato impegnato nella Missione diocesana di Rreshen. Agli inizi di agosto inizieranno gli altri campi estivi nei villaggi di Hoti i Ri, Vinoteca e Golem. I lavori per la costruzione della sala polivalente, che abbiamo deciso di chiamarla "Oratorio san Vincenzo de' Paoli", sono iniziati il 28 aprile e vanno avanti abbastanza speditamente. L'inaugurazione è programmata per la festa di san Vincenzo il 26 settembre prossimo e siete tutti invitati. Grazie di cuore a voi, visitatori, per il prezioso contributo di 75.000.000 euro per la sua costruzione".

Esercizi spirituali a Cagliari

In 19 missionari abbiamo vissuto insieme gli esercizi spirituali nella Casa Provinciale delle Figlie della Carità a Cagliari. La maggioranza erano della Provincia di Torino, ma vi erano anche due confratelli della Provincia di Roma e due della Provincia di Napoli. Il tema è stato svolto attraverso un sussidio dal titolo "Passione di Dio, passione dell'uomo", contenente una breve esegesi della passione di Gesù secondo il

racconto di san Giovanni. Dopo l'introduzione fatta dal visitatore, ampio spazio è stato lasciato alla riflessione personale. Due pomeriggi sono stati dedicati allo scambio su due virtù vincenziane: la mortificazione e la mitezza, seguendo alcuni testi delle conferenze di san Vincenzo. Il clima è stato veramente fraterno. A tavola si è osservato il silenzio e l'ascolto di alcune brevi biografie di santi legati alla storia vincenziana,

Cagliari: momenti degli esercizi spirituali

scritte da padre Sicari: quelle di san Francesco di Sales, del beato Federico Ozanam e di santa Caterina Labouré. Il giorno 2 settembre abbiamo festeggiato nella preghiera il 15° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di padre Loddi. Le liturgie ben organizzate ci hanno aiutato a pregare. Le Figlie della Carità ci hanno trattato "da signori" … forse si sono dimenticate che, da tempo, siamo decaduti da "signori della Missione" a semplici "preti della Missione". Comunque ci sono state vere sorelle, servendoci di tutto punto e sostenendoci con la preghiera. A loro va il nostro ringraziamento più sentito.

INCONTRO DEI SUPERIORI E DEGLI ECONOMI A CHIERI 29-30 NOVEMBRE 2010

Per presentare le linee d'azione e la sintesi dell'Assemblea Generale del luglio 2010 si terrà un incontro per i superiori e gli economi a Chieri, presso la Casa della Pace, nei giorni 29-30 novembre 2010.

Arrivo per pranzo del 29 (ore 12,00) e partenza dopo pranzo del 30 novembre.

La missionarie di Sardegna: tre giorni di studio

Ricevo da padre Bruno Cogoni: "Anche quest'anno, come *Gruppo Missionario*, abbiamo fatto il nostro Corso di Aggiornamento dal 29 agosto al 4 settembre 2010. Abbiamo scelto come località il convento francescano della Madonna dei Martiri a Fonni, un paese a 1.000 metri ai piedi del Gennargentu. Il tema prescelto era obbligato, data la ricorrenza del 350° della morte di San Vincenzo: *San Vincenzo nel Sacerdozio, nella Carità e nella Missione*. Il relatore è stato mons. Luca Brandolini. Ci ha affascinato con le sue esposizioni appassionate, introducendoci, come confratello vincenziano, non solo nello spirito del santo, sempre attuale, ma dandoci una linea aggiornata e documentata della Scrittura, del Concilio Vaticano II, e dei Documenti della CEI. Il tutto utile per svolgere il nostro compito missionario, portando l'annuncio missionario ai poveri in un mondo scristianizzato. Le liturgie celebrate nella cappella del convento e presiedute da p. Luca, hanno acquistato un tono gioioso e consapevole della presenza di Cristo, nostro maestro ed evangelizzatore. A metà corso abbiamo celebrato la Santa Messa nel santuario

Corso Missionarie a Fonni: mons. Brandolini e istantanee

della Madonna dei Martiri insieme agli altri fedeli della parrocchia. Per chi non lo sapesse, la Madonna dei martiri ha questo titolo, perché la statua è stata fatta con la polvere delle ossa dei martiri, che un frate di Fonni ha portato dalle catacombe di san Callisto di Roma.

Il giorno 2 settembre abbiamo organizzato una escursione sulle coste orientali della Sardegna, partendo col battello da Santa Maria Navarrese fino a Cala Luna, nella marina di Dorgali. Abbiamo così potuto contemplare le bellezze naturali di quella costa, che molti di noi ancora non conoscevano. Il 3 settembre abbiamo fatto la nostra giornata di interiorizzazione, con la possibilità di accostarci al Sacramento della Riconciliazione; abbiamo fatto una verifica sul corso e ci siamo proiettati nel nuovo anno sociale per disporci ad affrontare con slancio le Missioni popolari di quest'anno. Abbiamo concluso la giornata, facendo un incontro di preghiera vincenziana, per onorare san Vincenzo. Il 4 mattina ci siamo salutati, augurandoci una buona festa di san Vincenzo e dicendoci il nostro arrivederci all' incontro mensile di ottobre".

LE MISSIONI DELLA CASA DI SASSARI NEL 2010-2011

9-17 ottobre 2010: Nughedu S. Vittoria (Or)

6-14 novembre 2010: Sorradile e Bidoni (Or)

4-19 dicembre 2010: Villasalto (CA)

6-20 febbraio 2011: Norbello (Or)

12-17 marzo 2011: Orosei e Sos Alinos (Nu)

2-17 aprile 2011: Ghilarza (Or)

7-22 maggio 2011: Seui (Lanusei)

Incontro Cevim Febbraio 2011

Dal 13 al 17 febbraio (date da confermare) si terrà al Berceau-Saint-Vincent un convegno sulla pastorale giovanile a livello europeo, organizzato dalla CEVIM. Per la nostra Provincia vi parteciperanno i padri Loddi Antonello e Cogoni Carlo.

Pastorale dei rapporti a Udine

Ricevo una lettera da Antonio Granata che volentieri pubblico: "Carissimo padre Antonello, certo è che, sia per i gruppi di volontariato, sia per le parrocchie, c'è molto da fare e ce ne sarebbe ancor di più. Cerco di lavorare con metodo dopo questi mesi di apprendistato e ora

mi sto preparando al prossimo autunno, senza trascurare l'estate, anzi mi sono già fatto l'elenco degli indirizzi di tutti gli alunni dalle elementari alla seconda superiore da visitare almeno una o due volte nelle vacanze in modo da conoscere ulteriormente le famiglie e intensificare la mia vicinanza con gli alunni; la stessa cosa per quanto riguarda gli anziani: per ora ne conosco una quarantina e non sono tutti. Il mio impegno lo metto, ma chi opera è il Signore con il suo Spirito. E' questa convinzione interiore che mi fa pellegrinare di casa in casa, di parrocchia in parrocchia e di gruppo vincenziano in gruppo vincenziano. In questa *pastorale dei rapporti* sono convinto che qualcosa di nuovo potrà nascere come evangelizzazione. Per ora i gruppi di Volontariato Vincenziano si stanno animando sempre più. Io cerco di avvicinare i parroci, in modo da superare eventuali obiezioni ed ostacoli. E soprattutto sto cercando di capire la loro storia, in modo da essere sempre più adeguato ai gruppi che sto incontrando. Ti ringrazio per la pazienza e ciao, in friulano, *mandi".*

Collaboratrici che ci hanno lasciato

Rosa Marcato

E' doveroso ricordare persone che ci hanno aiutato in vita e che in questo mese ci hanno lasciato. Ricordiamo Rosa Martignon ved. Marcato che ha curato per decine di anni la Chiesa della Pace a Chieri; e Rosalia Assoro, un'istituzione della Parrocchia di Cagliari. Per oltre 20 anni è stata la cuoca dei missionari, si è sempre prodigata per il servizio dei poveri ed ha dato una mano come volontaria a Terramala.

Un poeta "della Missione": vacanza in montagna

Ricevo questi pochi versi da un confratello e pubblico, poiché "la poesia fa bene all'anima" (O. Wilde).

Giornata splendida,
cielo azzurro
silenzio d'intorno,
pare che il giorno
sia senza tramonto.

M'immergo nel tempo,
conservo nel cuore
il mio andare
attraverso le montagne
salire, fermarsi, contemplare
spettacolo da non dimenticare.

Mi lascio afferrare da ogni fiore
Che risplende come il sole,
stelle alpine, campanile,
piccoli pensieri sparsi
fra i pendii.

Sento ancora e come d'incanto,
la natura come sempre
mi avvolge col suo manto;
mi sono presenti
le maestose montagne,
il verde, i boschi, i fiori,
i fiumi, le cascate,
le vallate!

Quel pezzo di cielo
Immagine sacra,
rischiara il lamento
che mi porto dentro.

Mi rivedo accanto all'altare,
lassù, dove non lontano
la neve stende il suo manto,
e la valle ci tiene
fra le sue braccia.

Sul piccolo altare
consacriamo un Amore
senza tempo,
e qui il Mistero ci riveste
di Cielo,
perché ci sentiamo uniti
da una Comunione vera.

Sono attimi di luce
Sono scintille di Cielo,
e il segno del Mistero
ci apre il cuore
all'amore vero.

Tutto è dono.
E del dono,
la gratitudine la porto nel cuore.